



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sul documento recante "Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati".

Rep. atti n. 11/CU del 13 febbraio 2025.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 13 febbraio 2025:

VISTO l'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi del quale l'Agenzia per l'Italia digitale, previa consultazione pubblica da svolgersi entro il termine di trenta giorni, sentite le amministrazioni competenti e il Garante per la protezione dei dati personali nelle materie di competenza, nonché acquisito il parere della Conferenza unificata, adotta le linee guida contenenti le regole tecniche per l'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale (CAD);

VISTO, altresì, l'articolo 50-ter del citato decreto legislativo n. 82 del 2005, il quale prevede che "la Presidenza del Consiglio dei ministri promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di una piattaforma digitale nazionale dati (PDND), finalizzata a favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto, per finalità istituzionali, dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, nonché la condivisione di dati tra i soggetti che hanno diritto ad accedervi ai fini dell'attuazione dell'articolo 50 e della semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese in conformità alla disciplina vigente";

VISTA la nota del 10 dicembre 2024, prot. n. 20474, acquisita in pari data al prot. DAR n. 19901, con la quale il Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale ha trasmesso il documento recante le "Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati", corredato dei relativi allegati, ai fini dell'espressione del parere della Conferenza unificata, ai sensi del predetto articolo 71, comma 1, del citato decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTA la nota prot. DAR n. 20057 dell'11 dicembre 2024, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle amministrazioni interessate il suddetto documento e i relativi allegati, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il 15 gennaio 2025;

VISTA la nota del 13 gennaio 2025, acquisita al prot. DAR n. 442, e trasmessa in pari data con nota prot. DAR n. 447, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione regionale per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento recante proposte emendative ed osservazioni sul documento di cui trattasi;

VISTA la nota del 15 gennaio 2025, acquisita in pari data al prot. DAR n.650, con la quale l'Ufficio di Coordinamento del Ragioniere Generale del Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di non poter partecipare alla riunione tecnica, convocata per il 15 gennaio 2025;

CONSIDERATI gli esiti della predetta riunione tecnica del 15 gennaio 2025, nel corso della quale l'Agenzia per l'Italia digitale ha esaminato il documento delle regioni e ha riscontrato le osservazioni formulate dall'ANCI, riservandosi di inviare un nuovo testo aggiornato agli esiti della riunione;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nuova versione del documento, inviata dal Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale con nota del 29 gennaio 2025, prot. n. 1592, acquisita al prot. DAR 1682 e trasmessa in pari data alle amministrazioni interessate, con nota prot. DAR 1686;

CONSIDERATI gli esiti della seduta del 13 febbraio 2025 di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole sul provvedimento, con le raccomandazioni di cui al documento inviato in corso di seduta (all. 1), che costituisce parte integrante del presente atto;
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole sul provvedimento, con due raccomandazioni contenute nel documento consegnato in seduta, che costituisce parte integrante del presente atto (all.2);

CONSIDERATO che nel corso della medesima seduta, il rappresentante del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha manifestato la disponibilità ad accogliere le raccomandazioni di cui ai sopracitati documenti;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sul documento recante "Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati".

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

25/13/CU04/C14



**POSIZIONE SUL DOCUMENTO RECANTE
“LINEE GUIDA SULL’INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA DELLA
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI PER
L’INTEROPERABILITÀ DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELLE BASI DI
DATI”**

Parere, ai sensi dell’articolo 71, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Punto 4) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

- al capitolo 8, si chiede di precisare se, come sembrerebbe, la fruizione prevede di valorizzare il campo “documento informatico” (per il quale sono stati forniti degli esempi, come da noi richiesto) con un dato specifico per ogni singola chiamata, o se, viceversa, il campo può essere valorizzato con un unico dato relativo, per esempio, al macro-procedimento a monte (non è detto che esista un protocollo singolo o un singolo numero di registrazione);
- al capitolo 9, nella modifica accolta – relativa al richiamo del termine di conclusione del procedimento previsto dalla l. n. 241/1990 – andrebbe corretto il soggetto chiamato ad effettuare tale comunicazione, che non è il gestore vs erogatore, bensì l’erogatore vs il fruitore – e specificare che il contenuto di tale comunicazione può essere di assenso o di rigetto (eventualmente di differimento del termine, con motivazione);
- al capitolo 10, pur accolta, nel testo risulta ancora presente l’indicazione di registrare all’interno di PDND lo SLA eventualmente concordato tra erogatore e fruitore;
- al capitolo 18, la tabella inserita a seguito di nostra richiesta non sembra considerare tutte le possibili configurazioni della delega (ma solo una delega piena);
- allegato 2, capitolo 4: sarebbe opportuno precisare se il canale di cui si tratta è all’interno della PDND e, in tale caso, precisare le modalità;
- allegato 2, capitolo 5.4: si chiede di dettagliare meglio il ruolo del valutatore, in quanto non risulta chiaro se l’attività indicata è associata ad una specifica finalità o è un’attività generale per l’amministrazione di appartenenza, e se l’operatore valutatore si limita ad effettuare esclusivamente l’attività indicata;
- che le osservazioni e i suggerimenti inerenti alle funzionalità attualmente implementate sulla PDND, già anticipate in sede di riunione tecnica in Conferenza Unificata, e che riportiamo di seguito siano tenute in debita considerazione nella fase di predisposizione del manuale operativo.

Osservazioni e suggerimenti inerenti alle funzionalità implementate attualmente sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati

1.

Si richiede il miglioramento degli strumenti di notifica attiva via mail/pec/altro canale.

Per variazioni che dovessero intervenire su *e-services* consumati, si richiede di darne comunicazione all'amministratore PDND per l'ente e/o agli operatori. Al momento, ad esempio per verificare se esiste un aggiornamento di versione di un *e-service* fruito, è necessario passare in rassegna tutte le richieste di fruizione attive controllando che presentino un bottone con icona di aggiornamento.

Si ritiene, inoltre, utile un canale *broadcast* che avvisi della pubblicazione di nuovi *e-services*, soprattutto se riguardanti la condivisione di dati provenienti da basi di dati di interesse nazionale.

2.

Si richiede di migliorare le funzionalità di ricerca all'interno del catalogo, al momento limitati a erogatore e descrizione, introducendo meccanismi più avanzati. Ad esempio, in fase di consultazione del catalogo degli *e-services*, sarebbe opportuno l'introduzione della possibilità di filtrare esclusivamente i servizi potenzialmente richiedibili in base agli attributi certificati posseduti dall'aderente.

3.

Si rileva un vincolo di sincronicità nella procedura di aggiornamento della versione di un *e-service* fruito sul portale PDND, sezione "Aggiornamento richiesta di fruizione", in quanto è possibile mantenere attiva una sola versione del servizio. Lo step di passaggio da una versione precedente ad una nuova di un *e-service* vincola tutti i fruitori interni all'amministrazione ad un adattamento forzato e sincrono.

Si suggerisce di introdurre la possibilità di permettere la fruizione di più versioni contemporaneamente permettendo un asincrono e progressivo abbandono delle versioni più vecchie e deprecate logicamente.

4.

Si rileva l'assenza della possibilità di delegare la compilazione del questionario di Analisi del Rischio, attualmente a carico del ruolo Amministratore, ad altri Utenti che potrebbero rivestire il ruolo di effettivi fruitori interni all'amministrazione per la finalità dichiarata.

Si richiede di introdurre almeno un ulteriore ruolo che possa:

- a) quando l'Aderente opera come Erogatore:
 - i) nel caso di Erogazione Inversa, compilare le analisi del rischio;
 - ii) confermare gli attributi Verificati indicati dai Fruitori;
 - iii) ricevere e rispondere, ove necessario, alle richieste di fruizione di un *e-service*;
- b) quando l'Aderente opera come Fruitore
 - i) nel caso di Erogazione Ordinaria, compilare le analisi del rischio.



In assenza al momento di tale ruolo si suggerisce di condividere un form su file (in formato di dati di tipo aperto) che permetta internamente all'amministrazione di richiedere ai puntuali Responsabili la compilazione del questionario di analisi del rischio. Resterebbe comunque, per il momento, sempre in capo all'Amministratore designato su portale PDND, l'onere e la responsabilità di riportare tali dati all'interno della Piattaforma.

Si richiedono chiarimenti in merito all'introduzione, nelle nuove Linee Guida, del ruolo "Operatore Valutatore" in merito alla copertura effettiva delle necessità appena espresse.

5.

Si richiede un miglioramento del processo di gestione dell'inserimento di finalità e richieste di cambio piano, inteso come richiesta di incremento della soglia per singola finalità, che superino la soglia impostata dall'erogatore.

Nel caso sia necessario registrare una nuova finalità per un e-service, per il quale la somma dei volumi assegnati alle singole finalità arrivi a superare la soglia massima giornaliera imposta dall'erogatore per singolo ente fruitore, si rileva che la nuova richiesta rimane in attesa di approvazione per un tempo indefinito senza che l'ente fruitore riceva riscontri né di accettazione né di rifiuto.

Anche per la casistica di richiesta cambio piano per singola finalità, che preveda l'incremento dei volumi inizialmente previsti, che superino la soglia massima giornaliera imposta dall'erogatore per l'Ente fruitore, si rileva lo stesso comportamento, non è chiaro se per mancata comunicazione all'erogatore o se per impossibilità effettiva a procedere.

6.

6.1

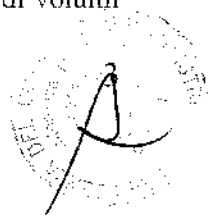
Per le casistiche di e-service che rendono disponibili dati aperti ai sensi Direttiva (UE) 2019/1024, e che quindi non prevedono alcun trattamento di dati personali, si richiede di permettere la fruizione di e-service senza la compilazione dell'analisi del rischio.

6.2

Per le casistiche di *e-services* che rendono disponibili dati **non aperti e non personali** (ipotesi ad oggi non contemplata dalle presenti Linee Guida), si richiede di prevedere la possibilità di compilare un questionario di analisi del rischio che non comprenda domande facenti riferimento al GDPR.

7.

Si suggerisce l'introduzione della funzionalità che permetta di estrarre informazioni dal portale PDND in formato di dati di tipo aperto. Questo consentirebbe di avere ad esempio, ricercabili e storicizzabili, la lista di tutte le finalità, *e-services* fruiti (con versione), erogatori, soglie di volumi



associati ad ogni fruizione, purpose-id e altri dettagli più tecnici. Sarebbe utile anche per condivisione interna all'amministrazione.

Sarebbe inoltre utile anche la possibilità di estrarre tutti gli e-service pubblicati a catalogo per migliorarne la ricerca ed analizzare quali siano utili/necessari ai propri applicativi.

Si richiede inoltre la possibilità di garantire l'accesso (in lettura e scrittura) agli stessi dati anche tramite API, al fine di consentire alle amministrazioni, di automatizzare i propri processi interni (creazione e configurazione delle finalità, sottoscrizione di un *e-service*, pubblicazione di un e-service come Erogatori, gestione dei client utilizzati, ecc.).

8.

Si suggerisce, almeno per l'ambiente di collaudo e attestazione, l'introduzione della funzionalità di eliminazione di un e-service dal Catalogo, dopo averlo preventivamente sospeso.

9.

In riferimento al Ciclo di vita di un *e-service* si suggerisce di introdurre uno stato aggiuntivo denominato "Test", posizionato tra gli stati di "Bozza" e "Attivo", da utilizzare esclusivamente dall'Erogatore. Questo stato consentirebbe di effettuare test in ambiente di produzione prima di rendere un e-service ufficialmente attivo.

10.

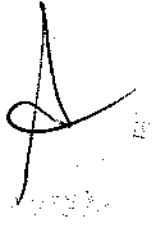
Si suggerisce di eliminare o modificare il limite degli operatori previsti, siano essi Amministratori o di altro genere, che operano nella Piattaforma PDND in modo da agevolare la distribuzione delle responsabilità sulla base delle esigenze dell'amministrazione.

Roma, 13 febbraio 2025



4

13.2.2025



Conferenza Unificata del 13 febbraio 2025

Parere, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, sullo schema di linee guide sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati

L'ANCI E L'UPI

ESPRIMONO

PARERE FAVOREVOLE

CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:

1. Di garantire il coinvolgimento sistematico e continuativo degli enti locali nel processo attuativo dell'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati della Pubblica Amministrazione, anche nelle fasi attuative, a partire dalla predisposizione del Manuale Operativo, già previsto nelle LG oggetto di parere, al fine di contribuire a definire le funzionalità della Piattaforma affinché possano consentirne una sempre più semplice ed efficace fruizione da parte degli enti aderenti.
2. Di assicurare, sempre e comunque, il rispetto dei principi generali enunciati ai commi 2 e 2ter dell'art. 50 del CAD in merito all'accesso gratuito e senza oneri per i propri fini istituzionali da parte delle PPAA, a meno di elaborazioni aggiuntive eventualmente richieste.